Anno XV. Martedì 26 Ottobre 1880 N. 257

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° novembre p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 5.34.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 ottobre contiene:

1. R. decreto 25 settembre, che erige in corpo morale l'Associazione festiva delle fanciulle nel comune di Chiari.

2. Id. id. che erige in corpo morale l'Opera pia limosiniera in Galbiate.

3. Id. id. che costituisce in corpo morale l'Asile infantile di Valle Inferiore Mosso.

4. Id. 30 settembre, che approva i programmi e orari per le scuole tecniche del Regno.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 corrente contiene:

1. R. decreto e relazione a S. M. per prelevazione di L. 27,000 dal fondo per le spese impreviste, iscritto al bilancio di previsione della spesa, da portarsi in aumento al capitolo Sifilicomi «manutenzione dei fabbricati» del bilancio pel ministero dell'interno.

2. R. decreto e relazione a S. M. per prelevazione di L. 80,000, come sopra, da iscriversi al capitolo: Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, ecc., del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.

3. Programmi di ammissione e insegnamento per le scuole tecniche.

4. Situazione al 1 ottobre 1880 dei debiti pubblici dello Stato, amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

## BETTINO RICASOLI

L'annunzio venuto improvviso della morte di **Bettino Ricasoli** non può a meno di avere addolorato chiunque pensa, che quest'uomo di carattere fermo ed indipendente fu uno dei principali fattori dell'unità italiana.

Dopo, che le armi alleate del Piemonte nel 1859 si arrestarono a Villafranca e si volle imporre all'Italia una derisoria federazione, fu dovuto principalmente al Farini per la sua prontezza d'azione, assecondata dal Cavour, che mandò il Fanti, ordinatore d'un esercito nell'Emilia, e alla risolutezza soprattutto del Ricasoli a rifiutare per la Toscana qualunque forma di autonomia, se potè compiersi l'annessione di tanta parte d'Italia al Piemonte.

Da quel momento, qualunque cosa fosse accaduta, si può dire, che la formazione del Regno d'Italia era decretata. La spedizione di Garibaldi, favorita ed aiutata da Cavour e da tutti i suoi amici, e la comparsa di Vittorio Emanuele al Volturno, dopo l'annessione delle Marche e dell'Umbria, fecero il resto. Gli avvenimenti seguivano la loro logica; ma il movente decisivo fu appunto la fermezza di carattere di *Bettino Ricasoli*, il quale volle l'annessione ed andò sopra ad ogni altrui titubanza per operarla.

Quando le Deputazioni di Parma, di Modena, di Bologna, di Firenze portavano a Torino il loro voto, e passando poscia da Milano facevano a noi Veneti nascere la speranza di una prossima liberazione, non potevamo a meno di pensare, che la sapienza ed il carattere fermo di alcuni e la volontà della Nazione avrebbero dato presto all'Italia colla dinastia di Savoja quella solida unità, che avrebbe avuto la maggiore guarentigia della sua durata nella forma stessa con cui si veniva compiendo.

In noi è la convinzione, che operi contro l'unità nazionale chiunque, non tenendo conto degli avvenimenti per i quali s'iniziò la storia novella dell'Italia, si attenti di trascinare questa per altra via.

Un notevole momento nella vita di quest'uomo si è quello in cui, quando formatosi il Regno d'Italia, Garibaldi si levò nella Camera contro Cavour, facendolo segno d'ingiuste accuse, egli con autorevole parola e coll'immagine amata dell'Italia mise un termine a quel disgustoso incidente. Un altro momento amiamo ricordare di quest'uomo; ed è quello in cui nel 1866, come Ministro venne ad annunciare alla Camera la guerra per la liberazione del Veneto con queste semplicissime parole: «S. M. il Re d'Italia ha dichiarato la guerra all'Austria». L'annunzio venne accolto da un grido d'entusiasmo, che a noi Veneti parve rispondesse, come il fatto alla promessa, all'altro grido storico dell'assemblea di Venezia, con cui si appellava all'avvenire mediante il suo decreto di «resistere ad ogni costo all'Austriaco.»

La storia dell'Italia unita si andava dunque compiendo colla stretta logica degli avvenimenti per la ferma volontà de' suoi figli; ed è questo che l'assicura contro tutti i disturbi degli agitatori e contro i suoi nemici.

Un altro fatto notiamo ad onore del Ricasoli; ed è, che egli, quando lasciò in disparte la politica, si ritirò nelle sue terre per farsi di nuovo agricoltore. Egli serviva così il suo paese in un'altra maniera, come dovrebbero fare tutti coloro, che amano davvero la Patria.

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Venezia, 18 ottobre (ritardata).*

Se tante cose si fanno e si dicono e se desta tanto interesse l'istruzione di coloro che vedono, come non si dovrà caldeggiare a tutta possa quella dei poveri sordomuti oggidì che la carità e la scienza ottennero per loro risultati meravigliosi?

Questi erano i sentimenti che destavansi nel mio animo la scorsa settimana in cui gentilmente invitato assisteva agli esami dei sordomuti nell'Istituto diretto dal prof. Natale Crovato.

Quanta sventura in quei miseri e insieme quanto sollievo!

Immaginate una ventina di sordomuti, dal sedicesimo anno di età all'età tenera di cinque anni presentarsi a ragguardevoli persone con un soave rossore sulle guancie, titubanti di non riuscir bene nelle prove che dovean dare del loro profitto, tutti fisi ed attenti al direttore, verso il quale appar manifesta una speciale affezione, un naturale riconoscente trasporto.

Ad un tratto il sorriso balena sul labbro di quei disgraziati, perchè dagli onorevoli che presiedono agli esami veggonsi salutati con espansione e cortesia.

Cominciano i più piccini ad emetter voci, poi vocali, poi sillabe, seguono gli altri e dalle sillabe passano alle parole, dalle parole ai periodetti che scrivono sulla lavagna con una prontezza ammirabile, eseguendo di aritmetica precise operazioni e di disegno, figure geometriche e foglie, rispondendo alle domande della commissione esaminatrice e nel disegno al cav. prof. Cadorin.

Abbiamo esaminato i saggi di questi disgraziati, semplici ma pratici, utili e si rileva a prima vista che l'indirizzo di questo Istituto ha a primo pensiero l'educazione del cuore.

Abbiamo lette le relazioni fatte dai capi-officine dove i sordomuti vanno ad apprender l'arte ed abbiamo visto che tre frequentano lo stabilimento di mosaico Venezia-Murano. Questa ci pare un'ottima idea e massime coll'aiuto del disegno non sarà difficile che quei poveretti riescano in quest'arte bella, veramente artisti.

Assistito ad un bellissimo saggio di ginnastica col bastone Jäger, visitammo il Convitto. Qui tutto semplicità, ma pulitezza, nessuno di que' lustri che creano gli spostati, o di quelle apparenze che illudono.

Meglio che tutto però parla a favore di questo Istituto il bell'aspetto degli allievi e la loro contentezza d'animo e disinvoltura.

Desideriamo di cuore, che i mezzi giungano generosi a questo Istituto, che sebben modesto, fa un immenso bene, e rendiamo elogi sinceri al prof. Crovato che fa pei sordomuti tanti sacrificii, al prof. Scarpa che lo assiste e al dott. Moisè Jona che medico caritatevolmente presta loro le sue cure.

Ed io non posso chiudere questa mia corrispondenza senza far cenno di ciò che viene ad onore del vostro Friuli. Perciò mi è di compiacenza ricordare fra gli allievi Olivo Cipolat di Aviano distintissimo nel comporre e nel disegno, e Modussi Vittorio di Tramonti di Sotto pur distinto nel disegno e mosaicista premiato con medaglia nello stabilimento Venezia-Murano.

È desiderabile che i Comuni, incoraggiati da questi risultati e da questi esempi ben comprendano il loro dovere verso questi infelici, provvedendo al loro avvenire col fornir loro i mezzi di ricevere l'educazione opportuna.

Sorga, sorga pei sordomuti un'era novella! nessuno indietreggi dinanzi al sacro dovere di provvedere alla loro istruzione, tanto più che con pochi centesimi al giorno si possono collocare e bene nell'Istituto di Venezia.

Rendere obbligatoria la istruzione e non favorire i mezzi di approfittarne agli esseri più infelici quali sono i sordomuti ed i ciechi, sarebbe una contraddizione, un assurdità imperdonabile.

S.

## ITALIA

**Roma.** Il *Pungolo* ha da Roma, 24: È inesatto l'annuncio del ritorno a Roma di Depretis per oggi; egli ritornerà martedì insieme a Cairoli.

Continuano le adesioni alla iniziativa dell'on. Baccelli per una adunanza di ministeriali allo scopo di eleggere una deputazione che dovrà recarsi dal Ministero per invitarlo a ricostituirsi con maggiori forze della Sinistra. Ma siccome ogni modificazione si ritiene impossibile, così l'invito si considera come una forma cortese per annunziare l'abbandono e la conseguente crisi.

Il prefetto di Firenze sospese Ridolfi, sindaco della Capraja, che ha appoggiata la canditatura del colonnello Pozzolini a Empoli. Questo fatto produsse qui una viva irritazione nei moderati. Si spera che gli elettori di Empoli oggi risponderanno degnamente all'atto arbitrario del prefetto Corte. (1)

(1) Difatti il Pozzolini è riuscito eletto con voti 449 contro voti 343 dati ad Alli-Maccarani.

Ieri ebbe luogo una conferenza di Magliani coll'ambasciatore Wimpffen circa la convenzione fra l'Italia e l'Austria sulla pesca nell'Adriatico. Si assevera che è prossima una conclusione.

Corre voce che il Ministero convocherà la maggioranza qualche giorno prima della riapertura della Camera e le esporrà il programma dei lavori che intende di finire durante la sessione.

— Il *Diritto* assicura che l'on. ministro delle finanze prepara un progetto di legge da presentarsi al Parlamento, tendente a rimuovere le cause che oggi condussero alla vendita forzata dei piccoli fondi e per conseguenza al pericoloso accentramento delle proprietà. Intanto l'on. Magliani ha dato gli ordini opportuni ai suoi subalterni perchè usino tutte le facilitazioni compatibili colle leggi vigenti, per agevolare il riscatto delle piccole proprietà già vendute.

## ESTERO

**Austria.** L'occupazione della Bosnia-Erzegovina ha costato a tutt'oggi duecento milioni alle casse austriache. Quale risultato ottenne la politica orientale di Andrassy? Eccolo:

Aperta un'inchiesta sulle condizioni economico-commerciali della Bosnia ed Erzegovina in una riunione di commercianti tenuta alcuni giorni or sono a Serajevo, venne approvato un Memoriale che a quest'ora è oramai giunto alla Camera di Commercio di Vienna. Questo Memoriale constata che dall'occupazione non derivò alcun vantaggio alla Bosnia, ma anzi ne subirono grave danno le condizioni economiche di quella provincia e specialmente Serajevo, che «prima era un grande centro commerciale e diramava le merci per tutte le parti limitrofe della Turchia, è scaduto ad una piazza di commercio locale, le cui comunicazioni furono rotte per la perdita delle vie più importanti.»

«Questi (scrive la *Neue Freie Presse* a guisa di commento) sono le lodi della politica nostra. I frutti finora prodotti da circa 200 milioni di fiorini spesi nella occupazione sono un minor consumo in Bosnia ed il decadimento di Serajevo! Non sappiamo quale possa essere il sentimento dei governanti, sfogliando il rapporto dei commercianti spassionati, non influenzati e riuniti dallo stesso governo bosniaco; in quanto a noi, dichiariamo di sentire una profonda tristezza, dovendo registrare sì deplorabile risultato degli enormi sagrifici di sangue e di denaro».

**Francia.** Si ha da Parigi 24: All'ultimo momento fu proibita la riunione per la faccenda Cissey. Cissey intentò un processo di diffamazione a tre giornali.

Il collegio dei gesuiti che si era riaperto a Tolosa con professori laici fu chiuso dall'autorità.

**Germania.** Nelle ultime quattro settimane furono fatte varie perquisizioni domiciliari a democratici socialisti, presso i quali non furono trovati meno di 6000 esemplari di stampati proibiti. Al socialista Enrico Schmied, testè esiliato, vennero trovate parecchie centinaia di esemplari di periodici socialisti, introdotti o stampati clandestinamente. Così ad altri socialisti, i quali ebbero pure il bando.

**Turchia.** Da Costantinopoli si annunzia che sono pronte 600 torpedini e che la commissione per la difesa dello Stato studia i punti per collocarle. Lo stretto dei Dardanelli formerebbe il primario punto strategico scelto.

**Russia.** Venne arrestata in Odessa una signora della buona società, madama Przezylska,

## APPENDICE

## LA VECCHIAIA POVERA!

Sotto questo titolo, l'egregio Angelo Arboit, che fu professore al vostro Liceo e che ora insegna in quello di Parma, ha pubblicato coi tipi Luigi Battei della stessa città un libro di 126 pagine, che si leggono assai volontieri.

Con questo libro il chiaro autore tratta di una questione molto seria e che dovrebbe attrarre l'attenzione di chi intende all'ordinamento della pubblica beneficenza. Egli si preoccupa, ed a ragione, del triste stato in cui versano i vecchi poveri tra noi, e, premessa una dipintura vivamente straziante di questo stato, si fa ad additare il modo di porvi riparo nell'avvenire, dacchè per il presente pur troppo quel che è fatto è fatto.

Il valente professore svolge il progetto di un suo amico, del dott. Vito Grünfeld, e lo svolge magistralmente da diversi lati, suddividendo il libro nei seguenti capitoli: *La miseria*; *La scoperta*; *Un po' di statistica*; *Schiarimenti*; *Dei vantaggi economici, politici e morali derivanti dall'applicazione della Legge del dottor Grünfeld*; *Il progetto Grünfeld iniziatore di una buona politica*; *La buona economia fa una buona morale*; *Il tornaconto e il cattolicismo*; *Conclusione*.

Il progetto del dott. Grünfeld pertanto consiste nel proporre una legge dello Stato che costituisca *un'Associazione generale, nazionale, obbligatoria dei neonati, per l'assicurazione della vita dei sessagenari poveri*. Questa Associazione si otterrebbe col versamento obbligatorio di cinque lire nelle mani dell'uffiziale di stato civile quando viene denunziata la nascita di un bambino, od anche in rate mensili posteriori, lasciando, beninteso, libera la facoltà di chi volesse versarne di più. Secondo i calcoli del dott. Grünfeld, illustrati dal prof. Arboit, dopo sessanta anni dalla applicazione della legge, ogni povero che avesse raggiunto il sessantesimo anno percepirebbe la pensione di una lira al giorno.

Il dott. Grünfeld e il prof. Arboit determinano le modalità secondo le quali si dovrebbe riscuotere la tangente delle cinque lire, impiegare le somme accumulantisi ed a suo tempo erogarne le rendite nelle pensioni.

Senza entrare nella disamina dei calcoli su cui si appoggia il progetto, ci pare che questo meriti considerazione, anche perchè esso addita una nuova via per la quale potrebbe nell'avvenire essere sistemata la pubblica beneficenza.

Certe idee dell'autore confessiamo di non dividerle e specialmente non ci sembrano fondate sulla verità quelle relative ai Ricoveri di mendicità, ch'egli condanna all'ostracismo, mentre, secondo noi, questi Istituti sono una necessità sociale nella loro essenza, e solo merita condanna il sistema con cui attualmente quasi in generale sono tenuti, dal quale davvero dipende se oggi le Case di Ricovero si possono dire piuttosto carceri che asili di beneficenza. Ordinati però in modo che le Autorità politiche nulla possano contare su di loro, col mandarvi coattivamente gli accattoni, come ora fanno; limitati all'accoglimento soltanto di quei vecchi poveri che non hanno famiglia, nè parenti obbligati ed in grado di soccorrerli; annessi costantemente ad una Casa di lavoro, non è più vero che gli Asili di mendicità possano assimilarsi a prigioni, palliate dal nome di ricoveri benefici. Questo argomento, se intendessimo di svilupparlo, ci porterebbe assai lontano dallo scopo che ci siamo prefissi, quello cioè di scrivere un cenno del bel libro del prof. Arboit, epperò lo lasciamo senz'altro.

Non del tutto esatta ci sembra ancora l'idea che col versamento di una tangente doppia, un sessagenario povero possa conseguire una doppia pensione, e ciò perchè le pensioni non sarebbero fondate soltanto sulla base dei singoli versamenti, ma altresì su quella della mortalità dei consociati poveri e sulla non assegnabilità delle pensioni stesse ai consociati non poveri. Ripetiamo però quanto abbiamo premesso, di non entrare cioè nell'esame dei calcoli degli egregi propugnatori della proposta, e salutiamo con gioia l'utilissimo libro di cui siamo lieti di annunciare la pubblicazione.

Fano, ottobre.

M. Hirschler.

incolpata di aver rubato al principe Nicoszadze in Teodosia un assegno sulla Banca di Francoforte per un importo di 6 milioni di franchi.

**Spagna.** Telegrafano da Madrid ai giornali francesi: I giornali che si occupano della questione di Gibilterra domandano, per far cessare ogni antagonismo, la revisione del trattato di Utrecht, la determinazione precisa dei limiti di terra e di mare di Gibilterra, e la fortificazione della baia del porto d'Algesiras. L'*Imparcial* dice che la Spagna rinforzerà l'artiglieria d'Algesiras. Il *Correo* annunzia che il governo inglese rinforzerà la guarnigione e l'artiglieria di Gibilterra.

**Inghilterra.** Il *Daily News* sembra convertito alla necessità di misure eccezionali per la Irlanda, ma sconsiglia sempre di procedere per crimini di parola; esso preferisce, nel caso in cui diventasse indispensabile una misura eccezionale, di ritornare alla legislazione che sospende l'*habeas corpus*, a condizione che tale sospensione sia temporanea e locale.

— Il *Daily News* scrive: Il ritardo nella consegna di Dulcigno incoraggia Gladstone nei suoi progetti di distruzione della Turchia, riguardo i quali continuano le pratiche segrete fra Inghilterra e Russia. Se il sultano procrastina ancora nella consegna di Dulcigno e fa collocare torpedini, il risultato sarà la esplosione dell'impero turco, e la sua distruzione fino alla scomparsa dell'ultima traccia di dominio ottomano in Europa. Così dichiara uno dei più intimi amici del governo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Società operaia di Udine.** Alla seduta del Consiglio di iersera ben pochi erano i soci presenti, benchè invitati ad intervenire e con voto consultivo.

Dapprima il vicepresidente sig. Antonio Fasser annunziò al Consiglio che il presidente sig. Leonardo Rizzani, vista la votazione fatta dall'Assemblea domenica u. s., nel mentre ringrazia i soci che hanno voluto fargli una sì lusinghiera dimostrazione, ritira le date dimissioni e fa sapere che riprenderà le redini della Società fra otto giorni, non potendolo prima per affari suoi particolari.

Poscia si passò a trattare gli argomenti che verranno discussi al Congresso regionale di Venezia nei giorni 31 corr. e 1 e 2 nov. p. v.

Il primo oggetto: «Progetto di legge sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso» suscitò una viva discussione, perchè quasi tutti i presenti e ano a favore del riconoscimento giuridico delle Società, ma riconoscimento puro e semplice. Insomma il Consiglio concluse ad unanimità di dare il mandato ai Delegati di appoggiare la legge sul riconoscimento giuridico delle Società, riconoscendola vantaggiosa, ma a condizione che il Governo non abbia ad entrare per nulla nè negli organici nè nell'amministrazione delle Società.

Il secondo oggetto: «Progetto di legge sulle Casse pensioni per gl'invalidi al lavoro» suscitò pure anche questo una viva discussione perchè vi erano di quelli che volevano che questo beneficio venisse esteso solo agli operai e ve n'erano di altri che opinavano fosse esteso a tutti indistintamente, senza distinzione di classe. Prevalse nella maggioranza quest'ultima idea.

Sul terzo oggetto: «Sulle condizioni del lavoro dei condannati» il Consiglio espresse il voto che il Governo trovi il modo di non danneggiare coi prodotti di questo lavoro il libero cittadino con una concorrenza illimitata che torna a grave danno della classe diseredata.

Sul quarto oggetto: «Sopra modificazioni alla legge della contabilità generale dello Stato per ciò che concerne gli appalti» il Consiglio deliberò che i Delegati debbano tenersi strettamente attaccati a ciò che fu deliberato, circa un anno fa, in Assemblea, cioè che gli appalti debbano dividersi in più lotti, acciò ogni piccolo imprenditore vi possa concorrere.

Sul quinto oggetto: «Sulla necessità di una legge per le esposizioni permanenti del lavoro secondo le regole dei magazzini generali» espresse il voto che questa venga ben presto attuata.

Infine il Consiglio passò alla nomina dei due Delegati, i quali saranno mandati al Congresso regionale di Venezia. I votanti erano 16. Fatto lo spoglio delle schede risultarono eletti: Avogadro Achille con voti 10 e Gennaro Giovanni con voti 8. Dopo gli eletti ottennero voti: Giacomelli comm. Giuseppe 4, Cesare avv. Augusto 3, Fanna Antonio 3, Cumaro Antonio 1 e Fasser Antonio 1. Una scheda in bianco.

Prima che fosse sciolta la seduta il consigliere Avogadro propone che domenica p. v. ricorrendo l'anniversario della battaglia di Mentana e nell'occasione in cui Garibaldi fa il suo ingresso nella Metropoli lombarda, gli sia mandato un telegramma in segno d'ossequio quale presidente onorario della nostra Società, ed un'altro al Comitato della festa.

Un socio.

**Club Operaio Udinese** per visitare l'Esposizione di Milano. Domenica mattina ebbe luogo l'assemblea dei soci di questo Club per approvare il resoconto sociale pel periodo da 1 aprile a 31 agosto 1880, il quale venne senza eccezioni approvato nelle seguenti risultanze:

| | |
|---|---|
| Entrata per contribuz. di soci | L. 1222.— |
| Spese per stampati, cancelleria e posta | » 65.— |
| Avanzo | L. 1157.— |
| Interesse al 1 luglio sulla somma versata in giugno alla Banca Popolare Friulana | » 1.05 |
| Attivo dell'azienda sociale a 31 agosto 1880 | L. 1158.05 |

Nell'assemblea stessa fu poi deliberato di dare pubblicità alla relazione letta dal Segretario sull'andamento dell'amministrazione del Club, e di fare nuovo appello agli operai che ancora non sono inscritti a questa società, onde spingerli a parteciparvi.

Alle ore 5 pom. poi ebbe luogo l'annunziato convegno, al quale parteciparono 45 soci. Esso ebbe luogo in una sala dello stabilimento Stampetta fuori Porta Poscolle. La sala era stata addobbata per la circostanza a cura di alcuni soci volonterosi. Ad uno dei capi della medesima era stato collocato il ritratto di S. M.; all'altro un grande quadro coi due stemmi uniti della città di Udine e di Milano. Da un lato trovavasi il prospetto dei soci, dall'altro le due seguenti epigrafi:

*A mostrare*
*Non dimentica delle glorie passate*
*L'età nostra*
*E promuovere le future*
*La forte ed industre Milano*
*Pel venturo anno 1881*
*Promosse Artistica Nazionale Esposizione*
*Invitando a concorrere nell'opera*
*Quanti hanno in riverenza*
*L'ingegno ed il valore*
*della propria Patria*
*Il Club Operaio Udinese*
*Adunato oggi in quest'agape fratellevole*
*Aderendo unanime all'invito*
*Manda saluti prorompe in evviva*

—

*Italia*
*La terra grande per gloria e per sventure*
*Madre di forti spiriti e profondi intelletti*
*Cui sorride il Cielo*
*Il tesoro del genio e della opulenza*
*Inneggia plaudente*
*Al Convegno artistico industriale milanese*
*Che*
*Per l'unione delle forze*
*Per la concordia degli animi*
*Per la fermezza dei propositi*
*Colla ristorazione delle arti e del commercio*
*Confermerà la sua alta posizione*
*Fra tutte le nazioni del mondo.*

Durante la modesta refezione (giacchè non trattavasi propriamente di banchetto nel senso della parola) regnò la più viva cordialità fra i presenti, i quali, pregustando il piacere di trovarsi in tal modo riuniti in bel numero a Milano, davano manifestamente a divedere la soddisfazione di far parte di una Società il cui scopo è tanto bello ed utile.

Alle frutta, il Presidente sig. Fanna si alzò brindando alla salute dei soci del Club, alla concordia di tutti gli operai nell'intento del bene. Disse che il Club operaio udinese non terminerà il suo cómpito col condurci a Milano. Sotto la stessa bandiera dobbiamo andare all'Esposizione mondiale di Roma, che si annunzia prossima. Il suo dire venne accolto da prolungati applausi.

Dopo di esso parlò il signor Fasser, il quale espresse nobilissime parole, inspirate al più caldo patriotismo, ed all'amore per la classe operaia. Fece voti che Udine nostra sia degnamente rappresentata all'Esposizione del 1881, e che a quel grande torneo del lavoro il nostro paese ottenga meritati onori.

A questo punto il signor Avogadro propose il seguente brindisi: Beviamo alla salute di Antonio Fasser, solerte iniziatore fra noi d'un'arte novella; fratello, maestro, soccorritore degli operai. Onore all'onesto, al franco cittadino; onore a chi per l'arte sacrificò ambizione ed averi! Tutti i presenti, alzando la tazza, risposero all'invito gridando: Evviva Fasser!

Parlarono quindi altri diversi, fra i quali si distinse il giovane signor Raffaele Fanna per vigoria di concetto, per criterio e gentilezza d'animo.

Avogadro, ricordando le cortesi offerte pervenute al Club dalle Società operaie milanesi, le quali ci promisero accoglienza festosa e c'invitarono a far calcolo sul loro aiuto per ogni bisogno od informazioni occorrenti, propose il seguente telegramma:

*Consolato operaio, Milano.*

« Club operaio udinese costituito visitare Esposizione Milano oggi riunito banchetto saluta città grandi iniziative maestra civiltà patriottismo anelando momento stringere mani fratelli operai milanesi. »

Uno scoppio di fragorosi applausi accolse la proposta, ed infiniti furono gli evviva a Milano ed agli operai milanesi.

Rizzani propose anche quest'altro telegramma, che venne parimenti per acclamazione accettato:

*Francesco Verzegnassi, Milano,*

« Club operaio Udinese riunito fraterno banchetto cementando concordia lavoro manda affettuoso saluto valoroso concittadino degnamente rappresenta Udine nella grande Milano. »

Un'idea degna di chi la espresse fu quella del sig. Fasser, il quale propose che il Club operaio si faccia iniziatore di una Esposizione operaia da tenersi in Udine nel 1882, ripromettendosi che da essa emergeranno i profitti che gli operai udinesi sapranno trarre dalla loro visita alla Esposizione nazionale di Milano. Questa nostra Esposizione dovrebbe ripetersi ogni anno. Vorrebbe che dessa tendesse ad incoraggiare in special modo la gioventù allo studio ed all'applicazione indefessa per lo sviluppo delle speciali attitudini nelle diverse arti. Disse l'Esposizione operaia annuale il completamento necessario delle scuole d'arti e mestieri.

Il Presidente Fanna accetta a nome di tutti i soci la bella proposta, e fra gli applausi generali dice che il Club operaio si impegna nel modo più solenne di adoperarsi per condurla ad effetto.

Cumaro prima, indi Janchi inneggiano alla salute della Società operaia udinese, come quella a cui naturalmente devono convergere per simpatica attrazione tutte le altre istituzioni operaie del paese. Augurano che nella stessa regni sempre quella concordia fra i soci che sola può farla progredire di bene in meglio.

La fu insomma una bella festa quella di domenica sera; furono un paio d'ore passate nel più lieto modo, e che certo non saranno prive di buoni risultati. Intanto nuove relazioni si sono fatte, e nuovi legami di simpatia e di stima vennero a stringersi fra onesti operai che forse prima non si conoscevano: frutti di questi geniali ritrovi, i quali dovrebbero più spesso ripetersi.

Prima di sciogliersi, la comitiva volle esprimere la propria soddisfazione al sig. Stampetta proprietario dello Stabilimento, ed al sig. Aslanovich, direttore del Ristorante Dreher, che d'accordo apprestarono un servizio sotto tutti gli aspetti ammirabile.

Tutti uniti poi si recarono i soci a prendere una tazza di buon moka al Caffè Cavour, ove i bravi fratelli Rizzi, niente affatto spaventati dalla visita di una sì numerosa brigata, seppero in breve servire tutti e bene.

A.

**Ad un invito fatto da alcuni reduci e democratici friulani** al Generale Garibaldi, desiderosi d'una sua visita, l'illustre uomo ha risposto:

*Caro Pontotti,*

Ringrazio voi e gli amici del cortese desiderio e vi saluto di cuore,

*Vostro* G. Garibaldi.

**Il chiarissimo prof. Rameri,** docente di economia pubblica nel nostro Istituto Tecnico e direttore della Scuola normale, parte da Udine per passare all'Istituto Tecnico di Livorno. Nell'annunciare noi pure questa partenza, esprimiamo la dispiacenza nostra per la perdita che va a fare per essa la istruzione nella nostra città, ove, come fuori di qui, il prof. Rameri, esimio insegnante e distinto cultore delle discipline economiche, è altamente e meritamente stimato.

**Esposizione ippica.** Negli scorsi anni l'esposizione ippica tenevasi in due o tre giorni consecutivi; perciò erano necessari i *Box* per ricoverare gli animali esposti. Quest'anno la esposizione si farà in un solo giorno, ed i singoli proprietari provvederanno per ricoverare ove meglio credono i loro animali nella sera precedente all'esposizione. Questa osservazione ci viene fatta in risposta all'articoletto inserto nel *Tagliamento* e da noi riportato nel numero di ieri.

Ricordiamo agli allevatori che la Esposizione avrà luogo il 7 novembre prossimo a Pordenone.

**Agli allevatori di cavalli.** In occasione dell'ottavo concorso ippico friulano, la Direzione del deposito di allevamento cavalli in Palmanova farà a Pordenone degli acquisti di cavalli, come dal seguente avviso della Commissione militare di rimonta:

Si fa noto ai signori allevatori e proprietari di Puledri e Cavalli di pronto servizio che la Commissione nei giorni 6 e 7 del mese di novembre dalle ore 8 ant. alle 4 pom. nel locale Piazza del mercato in Pordenone procederà all'acquisto di tutti quei puledri nonchè cavalli di pronto servizio sì maschi che femmine dell'età di anni 2 1[2 compiti a 7 e non compiti e dell'altezza non inferiore a metri 1,46, e non superiore a metri 1,60; i quali presentino l'attitudine al servizio da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzati.

I puledri ed i cavalli di pronto servizio dovranno essere ben conformati e scevri di difetti, le femmine non devono presentare sospetti di gravidanza, essi dovranno essere garantiti a termine di legge ad essere muniti di capezza.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti, contro ricevuta sull'atto di compra, il quale dovrà essere munito di una marca da bollo da lire 1.20, a carico del venditore.

Palmanova li 26 ottobre 1880

Il Maggiore Presidente
L. Giambelli.

**Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 44) del 25 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie del Friuli — Importazione di torelli svizzeri — Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino — Cronaca dell'emigrazione — Le piante foraggiere (*G. B. dott. Romano*) — Coltivazione del tabacco — La fillossera in Francia — Governo del letame — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

**Anche il R. Deposito macchine della Stazione agraria di Udine** ha spedito due macchine seminatrici tipo Sack al concorso internazionale di seminatrici aperto attualmente a Pisa.

**Un campagnuolo** ci invita a chiedere che il mercato degli animali suini, ora che i pressi della Porta San Lazzaro non si prestano più, pei lavori del Ledra, a tale mercato, sia trasportato nella insenatura delle mura urbane presso la Porta Cussignacco, dalla parte opposta a quella in cui si trova il macello. Il campagnuolo stesso crederebbe inoltre opportuno di riunire al detto mercato anche quello degli ovini, che con incomodo di chi compra o vende, e senza alcuna ragione, si tiene isolatamente, fuori Porta Gemona. Ci pare che la proposta del campagnuolo sia giusta, e in quanto alla località indicata sembra non ci debbano essere ostacoli, perchè il Lazzaretto dicesi che non sarà collocato in quel punto e quand'anche avesse ad esserlo, sta a vedere quando lo si farà.

**La burrasca** della scorsa domenica ha prodotto un abbassamento di temperatura che obbliga ad antecipare la *messa in opera* dei tabarri e dei paltò. Alla mattina le campagne si vedono coperte da un bianco strato di brina, brutto campione di ciò che ci prepara l'inverno. Per giunta, domenica in molte località la gragnuola ha voluto fare una ultima visita. Era quello che ci voleva perchè le viti, già deperite, peggiorassero ancora, rendendo più che dubbio, dove ha tempestato, un discreto raccolto d'uva nell'anno venturo.

**Perchè privo di mezzi di sussistenza,** gli agenti di P. S. di Venezia hanno arrestato in quella città certo V. Livio fu Giuseppe, d'anni 37, della Provincia di Udine.

**Carbonchio.** Abbiamo già riferito che mercoledì passato si ebbe a lamentare un caso di carbonchio apoplettico in una vacca in Gervasutta. Siccome altri casi della stessa malattia si verificano non di rado, nel sobborgo fuori di quella Porta, l'onorevole Sindaco senatore Pecile ha nominata una Commissione perchè indaghi le cause e proponga i rimedii. La Commissione ha presentato le sue conclusionali, e certo la Rappresentanza comunale si affretterà a far eseguire i più essenziali degli indicati provvedimenti, diretti a tutelare la salute degli animali domestici di quel sobborgo.

**Due portamonete** contenenti L. 1 34 furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine.

**Contravvenzioni** accertate del corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via n. 2 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 3 — Carri abbandonati sulla pubblica via n. 2 — Per altri titoli riguardante la polizia stradale n. 2. — Totale n. 11.

---

**Consiglio dell'ordine degli avvocati.** Sono pregati i signori avvocati ad intervenire oggi alle ore 4 pom. ai funerali del compianto collega **Emilio Picecco.**

*La Presidenza.*

---

L'avv. dott. **Emilio Picecco** non è più..! Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, spirava ieri, a 34 anni, in braccio ai suoi cari..., mentre qualche debole speranza s'apriva nel cuore di tutti. Povero Emilio..! Povero amico nostro! Non ti rivedremo mai più nei lieti ritrovi, in cui tanto spiccava l'animo tuo gentile, affettuoso e leale.

Ora appunto che, nominato Pretore, attendevi la tua destinazione, mentre tutto ti sorrideva, sul fior degli anni, la falce inesorabile ti colpì..! La tua cara memoria sarà perenne in noi, che afflitti ti mandiamo il doloroso ultimo vale....

Alcuni amici.

---

*Alla famiglia Picecco*
l'amico G. I.

La più tremenda sciagura è discesa sopra di di voi!.. Sventurati genitori... avete perduto il figlio diletto ed unico!.. Sposa infelice! il vostro Emilio, il padre idolatrato di quegli angioletti che ora muti contemplano le vostre amare lagrime, il lutto del vostro cuore che si spezza.... volò in cielo!

Coraggio, poveri amici: egli vi guarda di lassù e vi benedice e sorride!.. Io non posso dirvi altro che *coraggio e rassegnazione,* mentre con tutta l'anima partecipo al vostro immenso dolore e lo comprendo. Volgetevi agli angioletti che egli vi lasciò!.. asciugatevi le lagrime e vivete per loro, per le sue creature in cui egli si beava, e che ora sono la vostra unica consolazione in tanta sventura... Coraggio!

---

## FATTI VARII

**Beneficenza.** La *Perseveranza* scrive che l'avvocato Salvatore Fogliani lasciava, morendo, con disposizione testamentaria, eredi del suo ricco patrimonio, ascendente a circa mezzo milione di lire, in parti eguali, gli Asili di carità per l'infanzia e puerizia in Milano, e l'istituto dei bambini lattanti, pure in Milano.

**Per le Intendenze di Finanza.** L'amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti ha ricordato alle Intendenze di Finanza l'obbligo che ad esse incombe, e non da tutte soddisfatto, di notificare qualunque citazione ad esse pervenga per comparire in giudizio, e partecipare i provvedimenti successivi e le sentenze che fossero intimate.

**La luce elettrica a buon mercato.** Il celebre inventore americano Edison ha pubblicato testè nella *North American Review* un articolo nel quale afferma che, nell'inverno prossimo venturo, Nuova York potrà constatare ch'egli non si illuse troppo quanto promise l'illuminazione elettrica a buon mercato. Se saranno rose, fioriranno.

**Le locomotive elettriche.** Scrivono da Torino, 21: « Mentre nel Belgio e specialmente in America si studia la questione dell'applicazione dell'elettricità alla trazione dei convogli ferroviari, anche da noi si è pensato di fare altrettanto. Ieri (20) sul tratto di ferrovia che dalla stazione di Collegno (linea Torino-Modane, ecc.) conduce ai molini Grattoni, per una tratta di 200 metri circa, si fece un esperimento dal signor Gasco, esperimento perfettamente riuscito Si tratta di sostituire l'elettricità al vapore. Per la produzione dell'elettricità occorre però valersi di una forza idraulica. La elettricità si trasmette per mezzo di due corde metalliche che corrono parallelamente alle rotaie. Si calcola che i treni elettrici richiedano minor spesa, facciano meno rumore e risparmino il fastidio del fumo. Un sol uomo basta pel servizio della macchina elettrica. Comunque, l'esperimento, iniziato della Banca di Torino, è riuscito.»

**Ferrovia aerea tra la Francia e l'Inghilterra.** Sappiamo da certa fonte, scrive il *Mémorial Diplomatique*, che il governo ricevette dei documenti di una precisione completa, relativi alla costruzione di una strada ferrata aerea fra l'Inghilterra e la Francia. Quei documenti saranno immediatamente comunicati ai governi degli Stati d'Europa, i cui interessi più considerevoli si collegano tanto direttamente al pronto compimento di questa bella impresa.

## CORRIERE DEL MATTINO

Sempre più apparisce evidente che le Potenze non hanno alcun desiderio di veder sollevata, per ora almeno, la questione ellenica. Oggi l'*Agence Russe*, officiosa, scrive che « avendo il concerto europeo condotto il Sultano sul terreno delle concessioni (quali?), il governo greco agirà prudentemente mostrandosi moderato e paziente, ed essendo riuscito ad ottenere il mezzo migliore per risolvere soddisfacentemente la questione, non abbandonerà le vie pacifiche ». Dal canto suo, il *Pester Lloyd*, esso pure officioso, ammonisce la Grecia a non aspettarsi dall'Europa alcun aiuto « materiale » e di tenersi paga del suo appoggio morale, facendo notare che la questione ellenica non ha bisogno di mezzi violenti per non impaludarsi, mentre «contro una sua stagnazione essa è garantita dalla solida base datale coi conchiusi delle conferenze di Berlino». In ultima analisi si vuole che la Grecia aspetti, mentre per essa ormai l'aspettare è disastroso.

Nell'affare di Dulcigno, siamo alle solite. Anche oggi si annuncia che la Porta avrebbe date a Riza pascià istruzioni formali per rimuovere le difficoltà alla consegna di questa città, ed assicurasi che sei battaglioni ottomani manterrebbero l'ordine fino all'ingresso dei Montenegrini, mentre gli abitanti recalcitranti sarebbero imbarcati a bordo di tre navi da guerra turche. Senonchè, anche queste non sono altro che parole e promesse, che ormai hanno perduto ogni credito, scompagnate, come sono, da qualsiasi fatto che le avvalori. Poi oggi un altro dispaccio pretende che avendo gli ambasciatori a Costantinopoli chiesto al ministro degli esteri Assym pascià schiarimenti sulla dilazione frapposta alla stipulazione della convenzione relativa a Dulcigno e avendo pur chiesto entro qual termine Dulcigno verrà consegnata, Assym pascià avrebbe risposto... chiedendo tempo a rispondere, dicendosi privo di notizie da Riza pascià!

— Roma 25. Il ritorno dei Sovrani a Roma è fissato per il giorno 14 novembre.

Il Governo decise che i funerali del barone Bettino Ricasoli siano fatti a spese dello Stato, se a questo non si opponga il testamento.

Si smentisce ufficialmente la voce delle dimissioni del ministro Villa.

Il Pontefice ricevendo ieri gl'impiegati pontificii, fece un discorso assai vivace. Chiamò irrisoria la sua sovranità; lamentò la diffusione delle chiese evangeliche e delle scuole laiche, e censurò acerbamente le feste del 20 settembre. (*Gazz. di Venezia.*)

— Roma 25. L'on. Magliani, assieme al progetto per l'abolizione del corso forzoso, intende proporre alcuni provvedimenti che valgano a migliorare il sistema attuale delle pensioni agli impiegati, nel senso d'una più equa e ragionevole distribuzione.

Non giunse ancora alcuna conferma delle notizie recate dal dispaccio della *Stefani* da Costantinopoli. Le trattative fra Bedry bey e il Montenegro procedono lentamente. Sorgono sempre nuovi incidenti e nuove difficoltà.

È falsa la notizia che lo Czar, assieme alla Dolgorouki, venga a passare l'inverno a Roma. (*Adriatico*).

— Roma 25. La Commissione per gli organici avrebbe dichiarato al ministro Magliani che non intende di approvarli, ove non si facciano molte riduzioni nel personale superiore. Nel ministero delle finanze si chiederebbe la soppressione di dieci posti di capo divisione.

Gli intenti del partito di opposizione al Ministero vanno facendosi sempre più manifesti fra i deputati presenti in Roma. In certi circoli bancari legati per interessi a Soubeyran, si va organizzando l'opposizione al progetto di abolizione del corso forzoso. Magliani ha quasi compiuta la relazione del progetto. (*Secolo*).

— Leggiamo nel *Pungolo* di Milano d'oggi: Ci scrivono da Asti in data di ieri: Vi posso assicurare che il generale Garibaldi non verrà a Milano. Canzio e gli altri amici insistono per farlo venire, ed il generale non sarebbe alieno dall'accontentarli; ma la signora Francesca è contraria a questo viaggio, preoccupata come è dello stato di salute di suo marito.

— Ieri l'altro vennero arrestati a Pirano il sig. Francesco Tamburlini segretario del municipio di Pirano ed il sig. Antonio Comisso, sotto imputazione di reato politico. I signori Tamburlini e Comisso, furono trasferiti sotto scorta di gendarmeria alle carceri di Trieste.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Buenos Ayres** 24. Le trattative di pace fra il Chili e il Perù sembrano fallite.

**Costantinopoli** 24. La Porta diede a Riza pascià istruzioni formali per rimuovere le difficoltà della consegna di Dulcigno. Assicurasi che sei battaglioni ottomani manteranno l'ordine fino all'ingresso dei montenegrini. Gli abitanti ricalcitranti si imbarcheranno a bordo delle tre navi da guerra turche.

**Parigi** 25. Il principe Amedeò ripartirà domani per l'Italia; diede ieri un pranzo ove eranvi il principe Napoleone e Cialdini.

Il *Journal Officiel* dice: La riapertura del Parlamento avrà luogo il 9 novembre.

Rochefort e Olivier Pain accettarono l'invito ricevuto di assistere all'inaugurazione del monumento di Mentana.

**Londra** 25. Il *Morning Post* dice: Lo stato dello Czar è allarmante; sono tornati i sintomi dell'apoplessia.

**Atene** 25. Il nuovo ministero fu così costituito: Comunduros alla presidenza col portafoglio degli esteri ed *interim* della giustizia, Sotiropulo alle finanze, Papamichalopulo all'interno e *interim* istruzione, Valticos alla guerra, Bubulis alla marina. Il giuramento avrà luogo domani.

**Vienna** 25. È morto l'archiatro professor Löbel. I giornali deplorano la gravissima perdita fatta dalla scienza.

Ieri ed oggi avvenne un rapido abbassamento della temperatura. Si annunciano uragani e cadute di neve.

**Berlino** 25. È qui giunta una spedizione di denaro russo scortata da impiegati dello Stato. Si assicura che parte del patrimonio privato dello Czar venne caricata su banche estere. La Dieta germanica è convocata per giovedì prossimo.

**Parigi** 25. Nel Consiglio dei ministri tenutosi, ieri venne deciso di sciogliere ancora poche Congregazioni e di attendere quindi un voto di fiducia della Camera per procedere allo scioglimento con energia.

## ULTIME NOTIZIE

**Londra** 25. Ieri ebbe luogo un *meeting* a Galway; vi assistettero 20 mila persone. Parnell pronunziò un discorso in cui rese la cattiva amministrazione inglese responsabile degli assassinii in Irlanda; disse solo rimedio essere l'autonomia. O' Connor e Power dichiararono che gli affittaiuoli irlandesi soffrono più degli schiavi d'America. Un reggimento di Dewanport è pronto ad imbarcarsi per l'Irlanda.

Lo *Standard* dice che la Russia dichiarò all'Austria e alla Germania che preferirebbe di unirsi alla loro politica orientale piuttostochè eguire Gladstone e cercherebbe d'ora in poi una soluzione pacifica, alle quistioni, d'accordo colle altre potenze.

**Parigi** 25. Marinovich, ministro serbo in Francia, fu chiamato a Belgrado. Sarà probabilmente incaricato di formare un gabinetto.

**Londra** 25. Il *Daily Telegraph* dice che il Governo è intenzionato di porre in stato di accusa i seguenti membri della Lega Agraria: Parnell, Biggar, Dillon, O'Sullivan, Serton, A. Oconne, P. Oconnor, Breman, Egan, Kettle, Boyton.

**Torino** 25. In seguito al dissidio d'ieri ritiraronsi dal Congresso piemontese dodici società, rimanendovi 175 fra rappresentanti e aderenti.

**Atene** 25. Il colonnello Mauromichali fu nominato ministro della guerra in luogo di Valtinos.

**Roma** 25. Il *Diritto* dice: Continuano senza fondamento e per scopi di speculazione a diffondersi notizie di operazioni bancarie pella cessazione del corso forzoso. Ad efficace smentita basti ripetere che il Ministero non si è ancora pronunziato sul sistema progettato da Magliani, e che nessuna trattativa nonchè operazioni è possibile, se non dopochè il Parlamento avrà adottato il sistema stesso. Al ritorno di Cairoli e De Pretis, il Consiglio dei ministri si occuperà subito del progetto Magliani per l'abolizione del corso forzoso.

**Roma** 25. L'*Italie* dice che Turkan bey rimpiazzerebbe Musurus Pascià a Londra, e il barone Francis Napier rimpiazzerebbe Goschen a Costantinopoli.

**Budapest** 25. L'imperatore, rispondendo ai presidenti delle due delegazioni, ricordò le difficoltà insorte nell'esecuzione del trattato di Berlino. Il Governo si associò agli sforzi delle altre potenze per rimuovere le difficoltà.

I rapporti amichevoli con tutte le potenze permettono all'Austria-Ungheria, malgrado le momentanee complicazioni di usare la sua influenza nel senso della conciliazione.

Il Governo si sforzerà in avvenire di mantenere la pace e i diritti risultanti dal trattato di Berlino. In ogni caso, primo suo còmpito sarà di tutelare gli interessi della monarchia. Le Delegazioni prendano in seria considerazione i progetti destinati alla sicurezza della monarchia, e al benessere dell'esercito. Lo sviluppo della Bosnia ed Erzegovina permise di ridurre ulteriormente le forze dell'occupazione e di restringere le spese d'amministrazione; neanche questa volta questi paesi hanno bisogno dei soccorsi del Tesoro.

**Napoli** 25. Scoprironsi finora 18 vittime dell'uragano in Calabria. Furono danneggiati la città ed il porto di Reggio.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** *Torino 23 ottobre.* I grani si mantengono stazionari e gli affari sono discretamente animai, specialmente nelle qualità fine; la meliga è sempre sostenuta, le vendite sono limitate al puro consumo giornaliero; segala ed avena sono in lieve aumento; negli altri generi nessuna variazione.

**Sete.** *Torino 23 ottobre.* Gli affari, che già erano calmi, furono intieramente sospesi dal repentino ribasso dell'agio sull'oro, causato dalle voci di combinazioni finanziarie per abolire il corso dei biglietti consorziali. L'industria comincia a sentire gli effetti di una misura non ancora adottata, e che anzi sta nel vago sulla possibilità e sul modo d'effettuarla. Nel Bollettino Ufficiale havvi la sola quotazione di L. 70 per organzino tiraggio lavoro Piemonte 27|29 1° ordine.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 ottobre

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.45 a 92.25; Rendita 5 0|0 1 luglio 1880, da 94.60 a 94.50.

*Sconto:* Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

*Cambi:* Olanda 3. —; Germania, 4, da 131.50 a 132.50 Francia, 5, da 106.75 a 107.50; Londra; 3, da 26.90 a 27.2 ; Svizzera, 3 1|2, da 106.50 a 107.—; Vienna e Trieste, 4, da 232. . a 233.—.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 21 60 a 21.72; Bancanote austriache da 232.— a 233.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2 34 |— a —.— |—.

VIENNA 25 ottobre

Mobiliare 279.80; Lombarde 82.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 276.—; Az. Banca 815; Pezzi da 20 l. 9.35 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.20; id. su Londra 117.20; Rendita aust. nuova 72.80.

BERLINO 25 ottobre

Austriache 477.—; Lombarde 143.— Mobiliare 484.— Rendita ital. 87.25

PARIGI 25 ottobre

Rend. franc. 3 0|0, 86.12; id. 5 0|0, 120.85; — Italiano 5 0|0; 88.05 Az ferrovie lom.-venete 188. id. Romane 146.— Ferr. V. E. 276.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 342. — Cambio su Londra 25.33 1|2 id. Italia 8 1|4 Cons. Ingl. 99 25— Lotti 32. |—.

LONDRA 23 ottobre

Cons. Inglese 98 13|16; a —.—; Rend. ital. 86 1|8 a —.— Spagn. 20 5|8 a —.— Rend. turca 10 |— a —.—

TRIESTE 25 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.59 \|— | 5.61 \|— |
| Da 20 franchi | " | 9.34 \|1\|2 | 9.35 1\|2 |
| Sovrane inglesi | " | —.— \|— | —.— \|— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | " | 57.65 \|— | 57.75 \|— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | " | 43 20 \|— | 43 35 \|— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### Articolo Comunicato. (1)

PROTESTA.

Il Bando pubblicato in questo reputato Giornale il 22 corrente a nome di Colombo Madalena *esecutante* e di me *esecutato*, non è che un *tranello* ed una mistificazione, il di cui unico scopo è quello di allontanare li acquirenti delle proprietà da me offerte in vendita, colla parvenza di un'ammasso di difficoltà d'appianarsi; mentre — come l'egregio avvocato Leitemburg, depositario dei Documenti, può metafisicamente dimostrarlo a chiunque lo desiderasse — tale acquisto è dei più spicci e dei più sicuri che si possano fare.

La Colombo Madalena, col convegno 10 giugno 1879, stilato dal Notajo Alfonso cav. Morgante, ha dichiarato di far cancellare *tutte* le iscrizioni ipotecarie da lei ottenute per assicurare un assegno mensile. Della validità di quell'atto pende il giudizio al Tribunale. E se tale giudizio risulterà contrario, a me spetterebbe l'obbligo di pagare l'esiguo importo di tre mensilità, cioè di L. 150, e l'importo rimanente della somma dalla Colombo pretesa, e per la quale ha chiesto la pubblicazione del Bando, è dovuto, per il Contratto notarile 17 ottobre 1879, dalli signori Pividori Giovanni e Merluzzi Domenico, i quali sono appunto i congiurati con la Colombo, e che concertando il dimostrato *tranello*, non si vergognano — per *l'onesto* scopo di carpirmi la libera proprietà dei fondi e Case, da me acquistati, alla *metà* del loro reale valore — di esporsi all'umiliante pubblicità di una vendita all'incanto di immobili *a loro intestati*; colla certezza di assumersi per conseguenza la *responsabilità* verso di me di *tutti* i danni che mi potessero derivare, per il ritardato *riscatto* degl'immobili a loro venduti col ricordato Contratto.

*Protesto* quindi, che tutti i danni a me derivabili, sia direttamente che indirettamente, per la pubblicazione di quel Bando e suoi effetti, star dovranno a tutto carico dei nominati signori Pividori Giovanni e Merluzzi Domenico, reali debitori della Colombo; pronto io sempre a fare l'offerta reale delle L. 150 che a me spetterebbero, qualora, per il Giudizio del Tribunale ed al caso anche della Corte d'Appello, quel Convegno 10 giugno 1879 fosse ritenuto inefficace, quindi venisse annullato; salvo in seguito di riprendere la via penale contro la Colombo.

Sono poi pronto ad offrire ulteriori schiarimenti, se i da mè denunziati invochino la riabilitazione alla da loro carpita favorevole opinione pubblica, in quest'ordine d'affari.

Tarcento 26 ottobre 1880.

PAOLO GIACOMO ZAI

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.



## Orario Ferroviario

**In quarta pagina**

**Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).**

N. 723. 1 pubbl.

## Municipio di Faedis

**Avviso di concorso.**

A tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista della Frazione di Campeglio.

Lo stipendio di lire 550 lo si paga a trimestri postecipati.

Le aspiranti produrranno tutti i documenti voluti dalla legge.

L'eletta entrerà in carica appena seguita la nomina.

Faedis, 24 ottobre 1880.

Il Sindaco
**G. Armellini.**

Il Segretario, *A. Franceschinis.*

## Contro la Tosse
## VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

**Deposito generale**
**Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.**

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale*, *Asmatica*, *Canina* dei *Fanciulli*, *Abbassamento di Voce e Male di Gola*. Ogni pacchetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto. *Giannetto dalla Chiara*

**Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. e. Verona**

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0[0] franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

**Depositi in Udine:** Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere, **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

**DISTINTA DEI PREZZI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| In magazzino a Udine al quint. | L. **2,70** | | |
| Alla staz. ferr. di Udine | » **2,50** | | |
| » Codroipo | » **2,65** | per 100 quint. vagone comp. | |
| » Casarsa | » **2,75** | id. | id. |
| » Pordenone | » **2,85** | id. | id. |

**(Pronta cassa)**

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogniáltra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

# LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE
## ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti.**

**La Casa di Firenze è soppressa.**

**L'arrotatore Magico delle FORBICI**

Piccolo arnese di forma elegante e perfetto, di lunga durata, arruota rapidamente un paio di forbici di qua lunque grandezza, dalla più fina alla più grossa.

Prezzo L. 2,50.

**L' INDICATORE dei Liquidi**

Dimostra in un momento la quantità di liquido che trovasi in un barile.

Prezzo L. 2,50.

Deposito a Milano presso C. Finzi e C. Galleria Vittorio Emanuele 24.

# PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

*La Direzione* C. BORGHETTI

## Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi |
|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** |
| ore 1.48 ant. | misto | | ore 7.01 ant. |
| » 5.— ant. | omnibus | | » 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | id. | | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** |
| ore 4.19 ant. | diretto | | ore 7.25 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | | » 10.04 ant. |
| » 10.15 id. | id. | | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | | » 8.28 id. |
| » 9.— id. | misto | | » 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** |
| ore 6.10 ant. | misto | | ore 9.11 ant. |
| » 7.34 id. | diretto | | » 9.40 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | id. | | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** |
| ore 6.31 ant. | omnibus | | ore 9.15 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | | » 4.18 pom. |
| » 5.01 id. | omnibus | | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** |
| ore 7.44 ant. | misto | | ore 11.49 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | | » 7.06 pom. |
| » 8.47 pom. | id. | | » 12.31 ant. |
| » 2.50 ant. | misto | | » 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** |
| ore 8.15 pom. | misto | | ore 1.11 ant. |
| » 6.— ant. | omnibus | | » 9.05 ant. |
| » 8.20 ant. | id. | | » 11.41 ant. |
| » 4 15 pom. | id. | | » 7.42 pom |

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

**IMPOTENZA e POLLUZIONI.**

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

**Lire 3.50.**

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

**AVVISO INTERESSANTE**

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

**OLEOGRAFIE**

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

**REGISTRI COMMERCIALI**

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

**Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

# G. COLAJANNI

*Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.*

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

**Deposito di Vino Marsala e Zolfo.**

*Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

**Partenze dirette dal porto di Genova per**

**Montevideo e**  **Buenos-Ayres**

**2 Novembre** Vap. ***Sud-America***
**12 Novembre** Vapore ***Savoie*** — **25 Novembre** Vapore ***Italia***

PARTENZE STRAORDINARIE
*ed a prezzi ribassati.*

**27 Ottobre, Vapore postale franc., BOURGOGNE**
**13 Novembre, Vapore post. germ., STRASBURGO**

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Al signor **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico* al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento.*

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

# DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro | L. **2.50** |
| » da 1[2] litro | » **1.25** |
| » da 1[5] litro | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)***

**Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1**

**CURA INVERNALE.**

CURA ESTIVA.

CURA AUTUNNALE.

**L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:**

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

***Purgante il sangue per artritide e reumatismo.***

**Guarigione radicale** dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

*Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.*

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri,** *dietro il Duomo.*

**CURA PRIMAVERILE.**

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

Aggradevole ed economico

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.